

le piu tosto iudicato, che io ti fussi amicissimo. Et in segno di
 do ti dico, che alcuna cosa non è al modo possibile a farsi, la
 quale io non faceffe p amor tuo, pur che non fusse contra il voler
 diuino. Et di qsto sempre ne potrai far proua. pche io pretenz
 do esserti amico. Ma se io ho recuperata la mia liberta cō il sta
 to paterno, non credo i modo alcuno hauerti ingiuriato aperte
 nēdesi a me solo, et non a te, oltra che, se li Turchi tuoi solda
 ti che stauano in qlla parte di Albania, laquale tu possedeui vi
 cina al paese mio sono venuti cō armata mano ad affrōtarmi,
 et se io, come meritauano li ho tutti superati, et cosi acquista
 tami qlla parte, la colpa veramēte non e stata mia, ma di loro,
 ouero di chi li ha spinti contra di me. Et di piu se io ho rotto
 il tuo esercito che uēne con Alibeg Bassa tuo, non credo ha
 uer fatto contra il douere, hauēdomi difeso dalle mani di chi
 offender mi voleua. Et in somma se io ho lasciata la falsa fede
 di Mahumeth, et son ritornato alla vera fede di Iesu christo.
 Io tengo per certo hauer eletta la miglior parte. Perche of
 seruando li suoi santi comandamenti io son certo, che l'anima
 mia sara salua, et non (come tu dici) perduta. Impero ti pres
 go, che p la salute dell'anima tua ascolti anchora da me vn ota
 timo consiglio, piacciati adūque legere l'Alcorano cioe il rac
 colto de li precetti diuini. Que potrai fecilmēte atorgerte chi
 di noi sia in errore. Et cosi ho speranza se tu uorai drittamente
 considerare, che vinto dalla ragione ti sottometterai alla sacro
 santa fede christiana. Ne laqual sola tutti li huomini, che sala
 uarsi cercano, si saluano, et fuori di quella ogn'altro si dāna.
 Dio volesse, che tu ti lasciasse illuminare dal spirito santo suo
 et che tu venisse al santo batesmo, et cominciasse a viuere da
 christiano che allhora harei caro vederti il magior principe
 del mondo, et esserti (come gia son stato) buono amico. et